

splatter

«In questo brutale inseguimento dell'essere nella sua dimensione più lacerata e vischiosa, fino all'abisso cannibalico che alcune azioni sfiorano, l'elemento più fluttuante e più tecnicamente usato o evocato è il sangue».

(Teresa Macri - "Splatter")

• Nell'arte contemporanea cresce la presenza dei *body fluids* e il gusto per cicatrici e suture. Sangue e ferite nella body art degli anni Sessanta e da *Gina Pane* e *Gunter Brus* arrivano a oggi, a *Franco B*, *Ron Athey*,...

• *Andres Serrano* fotografa particolari di corpi defunti. Considera sangue e urina alla stessa stregua di fluidi colorati e non esita a mischiarli per ottenere fotograficamente l'effetto voluto.

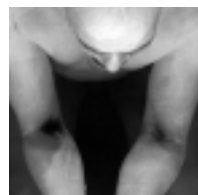
• Il fotografo *Eugene Richards* si è appostato per giorni nella "emergency room" di un ospedale: «*Ho visto tagli, ustioni... e quello che c'è dentro il corpo umano. Quando il torace di un uomo si è spaccato ho visto il suo cuore galleggiare nella pozza di sangue come una bambola affogata*».

• *Marc Quinn*, per "Sensation" (mostra di giovani artisti della *Saatchi Collection*) ha presentato una testa di plastica riempita con alcuni litri del suo sangue mantenuto liquido.

• A Londra *Chalayan* e *Knighly* hanno proposto una sfilata di moda con modelle macchiate di sangue, che impugnano ferri e forbici da tavolo operatorio, e mostrano la pelle solcata da cicatrici e suture.

Splatter d'epoca
Pulp, Mondo movie, Snuff, Notiziari di sangue, Telesuicidi, Videogiochi feroci, Editoria cannibale...

Sangue di San Gennaro; Sacra Sindone; Sante Vergini di gesso che piangono sangue. Trendy.



Franco B

ROSSO

Rosso assoluto, sangue. Color di vene. Doloroso disimpegno ovarico, "regole" mensili anti-gravidità. Croce Rossa, sacche e provette. Rossa la clessidra al sangue di *H. R. Giger*, rossi gli impasti pittorici di *Piero Ruggeri*, rossi i *CCCP Fedeli alla linea*; rosso il conto della Fabbrica Italiana Automobili Torino.

ossa e sangue

Nelle performances e nelle installazioni video di *Marina Abramovic*. In "*Cleaning the mirror*" lava accuratamente, con acqua, sapone e spazzola, uno scheletro umano che poi, adagiato sul corpo nudo dell'artista, ne ripeterà i movimenti lenti e ritmati della respirazione.

È del 1974 "*Rhythm 0*" in cui l'artista si mette fisicamente a disposizione del pubblico. Su un tavolo ci sono tutti gli strumenti di tortura e di piacere pronti all'uso. Dopo circa tre ore *Marina* si trovò con i vestiti lacerati a rasoiate, la pelle del viso e del corpo graffiata e con una pistola carica puntata alla testa.



Marina Abramovic

sartre (jean paul)

«Il mio pensiero sono io: ecco perché non posso fermarmi. Esisto perché penso... e non posso impedirmi di pensare. In questo momento stesso - è spaventoso - se esisto è perché ho orrore di esistere. [...] Il mio temperino è sul tavolo. L'apro? Perché no? In ogni modo porterà un piccolo cambiamento. Poso la mano sinistra sul block-notes e mi vibro un bel colpo sulla palma. Il gesto era troppo nervoso; la lama è scivolata, la ferita è superficiale. Sanguina. E adesso? Cosa c'è di cambiato? Comunque guardo con soddisfazione, sul foglio bianco, sopra le righe che ho scritto poco fa, questa piccola pozza di sangue che ha cessato finalmente di essere me».

galas (diamanda)

Plague Mass, la messa per la peste, è un atto di guerra e di incitamento dedicato alle persone ammalate di aids. Durante la performance *Diamanda* è nuda dalla vita in giù, illuminata da una luce rossa che tingendo l'unguento di cui è cosparsa, la fa sembrare ricoperta di sangue.

Canta "*Consecration*":
Hoc est signum corpus meum
Hoc est signum sangre meum
This is my body
This is my blood



Diamanda Galas

umori

Ippocrate sostiene l'ipotesi umorale secondo la quale nel corpo umano erano presenti 4 umori, tra i quali il sangue. 5 litri (circa) di questo umore lievemente alcalino scorrono nel nostro corpo.

Aggiungendo al sangue una sostanza anti-coagulante e centrifugando a bassa velocità, si formano due strati: quello superiore è il plasma, opalescente e di colore giallo; quello inferiore contiene le cellule ematiche precipitate (eritrociti, leucociti, trombociti).

Se il sangue viene prima lasciato coagulare e poi centrifugato, si ottiene un supernatante liquido e trasparente detto siero.

A -9°C il sangue si mantiene liquido. La velocità media di scorrimento nell'aorta è di 30-40 cm/sec.

Nelle piccole arterie è di 10 cm/sec.

Un tempo si credeva che il sangue si muovesse nel corpo con un moto di flusso e riflusso, avanti e indietro. Secondo una romanzesca teoria evolutiva il sangue discenderebbe dall'acqua di mare e la sua composizione attuale nei mammiferi rispecchierebbe la composizione salina dell'acqua di mare qual'era nell'epoca in cui i pesci uscirono per colonizzare la terra ferma.

nitsch (hermann)

Hermann Nitsch usa il sangue animale per dipingere. Oppure sparge le viscere e il sangue di animali macellati su corpi umani nudi o seminudi, organizzando performances in cui il sacrificio animale diventa un sostituto del sacrificio umano. Gli animalisti insorgono.

sida o aids

Identità multipla microframmentata, essere pluricellulare che ha saputo far molto parlare di sé. Ora fa meno notizia.

Superata la fase di allarme rosso pompata dai media, è subentrato un quasi totale silenzio: qualche informazione non corretta su potenziali vaccini e miracolose guarigioni, rarissime campagne di prevenzione, ogni tanto qualche scoop scandalistico sviante.

Le nuove terapie garantiscono un importante miglioramento della qualità della vita e l'allungarsi del periodo che va dal momento del contagio alla comparsa della prima infezione opportunistica (che stabilisce il passaggio da sieropositività ad AIDS conclamato), ma di AIDS si continua a morire e ogni giorno 7000 giovani sono infettati dal virus.

L'HIV è presente in tutti i liquidi organici ma è presente in quantità sufficiente da essere contagioso solo nel sangue, nello sperma, nelle secrezioni vaginali e nel latte materno.

“ogni vittoria delle cellule rosse è portatrice di morte... perché il colore del virus è rosso”

DEREK JARMAN

addiction (the)

Sangue pastoso, stordente nelle immagini in bianco-nero del più bel film di *Abel Ferrara*.

Vampirismo, soggiogante come l'eroina, contagioso come l'aids.



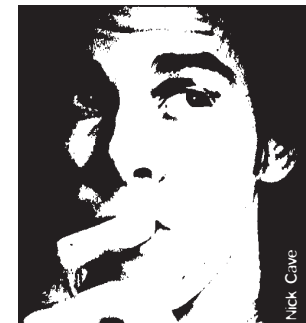
scena dal film the addiction

euchrow (euchrid)

"*La vita è un inferno*" è il messaggio che *Euchrid* appena nato lancia al gemello mai più risvegliato dal sonno. In quest'affermazione è distillata l'essenza del romanzo di *Nick Cave*, "*E l'asina vide l'angelo*", di cui *Euchrid* è l'alienato protagonista.

«Se il fulmine non fosse sceso a staccare di netto il braccio sinistro dell'albero-forca, forse ih* non avrei mai smesso di giocare col mih** sangue. L'ansia che nutrivo riguardo la sua colpevole origine mi aveva infatti portato a disotterrare le forbici dalla buca vicino all'albero e a trasferirle di nascosto nella mih camera. Quando compii il trasferimento ih avevo comunque già scavato due bei buchi nei mih palmi con una zanna di latta acuminata, strappata alla sorridente mascella d'una trappola che stava appesa, demone d'acciaio arrugginito e disoccupato, su una parete della casa. A questo punto non ricordo bene cosa accadde, ma non usai le forbici su di me; le usai per tagliare le lenzuola del mih letto in strisce che mi servirono da bende, man mano che le ferite s'accumulavano. Più tardi, quando ripresi il controllo di me stesso, piegai le bende sporche e crostose e le riposi in una scatola da scarpe che etichettai come "Strisce".

[...] Il mih proposito iniziale d'analizzare il colore del sangue aveva preso una strana piega, e ora me ne stavo a strappare le malefiche croste annerite che chiudevano ogni ferita con una corona morta e spaventosa. Nuovo sangue rigogliava al loro posto, rosso brillante all'inizio, ma col passare dei minuti più scuro mentre cagliava in un groppo cremosi fino a saturarsi in sangue nero e malato. Sì, nero e malato. Quando mi riebbi, chiusi le croste in una scatola per il tabacco imbottita di bambagia e la infilai in un'altra scatola da scarpe contenente unghie e capelli e catalogata come "Tagli".



Nick Cave

* «ih» al posto di «io» nel testo originale.

** «mih» al posto di «mio» nel testo originale.

